Allegato: A6

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)

☒	CASO A: SONO previsti rischi derivanti dalle interferenze	Compilare TUTTE le Sezioni
☐	CASO B: NON sono previsti rischi derivanti dalle interferenze e quindi non presenti costi per la sicurezza	Compilare le Sezioni 1, 2, 3 e 6

SEZ. 1 – INFORMAZIONI GENERALI

n.RdA:	**AI50013863- AI50013864-AI50013866**
Appaltante:	STELLANTIS
Ditta appaltata:	**REM**
Data:	18-06-2024
Ente Tecnico Richiedente:	TECHNICAL MANAGEMENT
Oggetto dell'appalto	*vedi RdA*
Durata dell'appalto:	Dal 27-06-2024 Al 27-06-2026
Area lavori:	
Uffici comprensorio ____	

SEZ. 2 - IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA

(compilare per tutte le ditte / lavoratori autonomi coinvolte nell'appalto)

Ditta:	**REM**
Datore di Lavoro:	PIETRANGELI ROBERTA
RSPP:	GIOVANNETTI LUCA
RLS:	FRATARCANGELI SIMONE
Preposto:	EVANGELISTI ALFREDO – FRATANGELI AMEDEO – CRETARO ANTONELLO – ROTONDI FRANCESCO – ROSSINI MIKI
n. RdA:	**AI50013863- AI50013864-AI50013866**
Incaricati gestione emergenze:	EVANGELISTI ALFREDO – FRATANGELI AMEDEO – CRETARO ANTONELLO – ROTONDI FRANCESCO – ROSSINI MIKI -
Numero lavoratori (max e medio):	8 - 4
Lavori di:	Interventi di smontaggio trasportatori impianto Taboga e trasferimento in officina, revisione degli stessi presso il fornitore, rimontaggio meccanico/elettrico e automatizzazione isola **op 120, op 145, op 155 e op 200/1-2, stazione di controllo fori.** Smontaggio e rimontaggio stazione di controllo basamento.

Ditta:	**DIML TECNOLOGIE E SISTEMI SRL**
Datore di Lavoro:	LENTI JLENIA
RSPP:	LENTI JLENIA
RLS:	LENTI JLENIA
Preposto:	SIMEOLI GIUSEPPE - CIARDIELLO
n. RdA:	**AI50013863- AI50013864-AI50013866**
Incaricati gestione emergenze:	SIMEOLI GIUSEPPE – CIARDIELLO RAFFAELE
Numero lavoratori (max e medio):	10 - 4
Lavori di:	installazioni in campo

Ditta:	**MIASS SRLCR**
Datore di Lavoro:	KATIA VALLECORSA
RSPP:	KATIA VALLECORSA
RLS:	DAMIANO ALTERI
Preposto:	BELLI LUIGI – CRIVELLARO MAURIZIO – GABRIELLI ALBERTO
n. RdA:	**AI50013863- AI50013864-AI50013866**
Incaricati gestione emergenze:	BELLI LUIGI – CRIVELLARO MAURIZIO – GABRIELLI ALBERTO
Numero lavoratori (max e medio):	7 - 4
Lavori di:	installazioni in campo

Ditta:	O.M.C. SRL OFFICINE MECCANICHE CONTE
Datore di Lavoro:	CONTE CARLAMANUELA
RSPP:	CONTE CARLAMANUELA
RLS:	CONTE ANTONIO
Preposto:	CONTE ANTONIO-DEL SORBO RUBEN-PACILIO VINCENZO- BALDARI ALESSIO
n. RdA:	AI50013863-AI50013864-AI50013866
Incaricati gestione emergenze:	CONTE ANTONIO-DEL SORBO RUBEN
Numero lavoratori (max e medio):	2-6
Lavori di:	MONTAGGI IN CAMPO

SEZ. 3 - TIPOLOGIA LAVORI IN APPALTO

PULIZIE CIVILI | PULIZIE INDUSTRIALI | SANIFICAZIONE / DERATTIZZAZIONE / ECC.

- ANALISI AMBIENTALI
- FACCHINAGGIO
- FATTORINI / SERVIZIO POSTA
- TELEFONIA / SISTEMI / DATI
- FOTOCOPIATRICI / FAX
- [x] ELETTRICO
- [x] MECCANICO
- [x] IDRAULICO
- ANTINCENDIO / ANTINTRUSIONE
- ASCENSORI / MONTACARICHI
- AUDIO / VIDEO
- VERDE
- PITTURAZIONI
- VARIE

MANUTENZIONE

- [x] ELETTRICO
- [x] MECCANICO
- [x] IDRAULICO
- ANTINCENDIO / ANTINTRUSIONE
- ASCENSORI / MONTACARICHI
- AUDIO / VIDEO
- VERDE
- PITTURAZIONI
- VARIE

ALTRO
FORNITURE IN OPERA (es: installazione/avviamento macchinari, posa in opera di arredi)

SEZ. 4 – PIANIFICAZIONE

Esaminata ed analizzata congiuntamente la presenza di eventuali rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'Unità Organizzativa e delle imprese sopra indicate, si riscontra che sono presenti sovrapposizioni e ambiti di interferenza come indicato nella tabella seguente:

Descrizione delle fasi di lavoro e identificazione delle sovrapposizioni e ambiti di interferenza:

	Tempo						
Attività	**lun**	**mar**	**mer**	**gio**	**ven**	**Sab**	**Dom**
Passaggio carrello elevatore nei corridoi possibile investimenti/collisioni	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione
Passaggio lavapavimenti nei corridoi possibile investimenti /collisioni	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione
Passaggio porter lubricisti nei corridoi possibile investimenti /collisioni	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione
Passaggio bull/tradotta portautensili/mole nei corridoi possibile investimenti /collisioni	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione
Intervento operatori/manutentori Stellantis per conduzione macchine e manutenzione impianti	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione	Giorno con sovrapposizione

giorno con sovrapposizioni

giorno senza sovrapposizioni

NOTE

SEZ. 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I criteri per la valutazione dei rischi da interferenze faranno riferimento a quelli già adottati dall'impresa.

Tabella rischi da interferenza

ID	Rischi	Rischio Presente		Misure adottate per eliminare/minimizzare le interferenze
R1	Rischio d'investimento-schiacciamento da parte di automezzi (in transito, in manovra) che accedono alle aree della struttura, del fabbricato, dell'edificio per operazioni di carico, scarico forniture, materiali e/o altre analoghe operazioni di competenza.	SI X	NO ☐	Per la conduzione degli automezzi all'interno delle aree della struttura/immobile sarà fatto obbligo ai conducenti di procedere con massima cautela, e nel rispetto delle limitazioni di velocità e delle segnalazioni orizzontali/verticali eventualmente in essere. Nella esigenza di effettuare manovre in spazi ristretti e/o con scarsa visibilità il conducente dell'automezzo si avvarrà del supporto visivo di una persona a terra. Il veicolo, dotato di sistemi di segnalazione acustici e visivi (ove normativamente previsti), non sarà mai abbandonato, se non per cause di forza maggiore e nel qual caso sarà posto in modo che non abbia a costituire intralcio alla circolazione e previo inserimento del freno ed asportazione della chiave del mezzo.
R2	Rischio d'investimento e schiacciamento da parte di mezzi operativi.	SI X	NO ☐	Premesso che la macchina operatrice sarà dotata di appositi dispositivi di segnalazione acustica e visiva, la ditta utilizzatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno posa entrare, né tantomeno sostare, nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La ditta si attiverà affinché l'area d'intervento sia comunque fisicamente interdetta a persone ed altri mezzi. Nella eventualità, saranno indicati, con specifica segnaletica, percorsi alternativi per pedoni e per i mezzi.
R3	Rischio di riduzione/ingombro vie di percorrenza e/o luoghi in aree interne ed esterne alla struttura, fabbricato, edificio.	SI X	NO ☐	Nel caso in cui i servizi/lavori possano comportare l'insorgere di potenziali situazioni di pericolo, anche per persone terze non addette ai lavori, indipendentemente dalle condizioni logistiche o di durata dei medesimi, l'area/zona d'intervento sarà delimitata con barriere fisiche (transenne o recinzioni) oppure con nastri segnalatori al fine di interdire/limitare l'accesso di terzi all'area/zona stessa. Quando ritenuto opportuno o necessario dalla situazione contingente, il divieto di accesso all'area/zona di lavoro da parte di persone terze sarà richiamato anche da specifica segnaletica di sicurezza posta in essere dalla ditta. In alcuni casi, ed in funzione delle situazioni di pericolo, potrà rendersi necessaria la presenza di un operatore con il compito di impedire che persone terze abbiano a sostare e/o transitare nelle zone d'intervento, sia esso in piano che in quota.
R4	Rischio di caduta in profondità in corrispondenza di scavi, pozzetti aperti in aree esterne.	SI X	NO ☐	Nello svolgimento dei servizi/lavori necessitanti l'apertura di scavi e/o pozzetti, l'area circostante i medesimi verrà fisicamente circoscritta ed identificata con specifica ed idonea segnaletica, il tutto operativamente curato dalla ditta per quanto di sua diretta competenza.

R5	Rischio per lavori svolti ad un'altezza ≥2 mt., caduta di materiali dall'alto in ambienti/luoghi interni o esterni alla struttura, fabbricato, edificio.	SI X	NO ☐	Nello svolgimento dei servizi/lavori in quota all'interno o esterno della struttura/fabbricato/edificio, l'area/zona d'intervento sarà opportunamente delimitata in modo tale da impedire il passaggio e/o la sosta di persone terze nell'area sottostante. L'area/zona d'intervento sarà presidiata a vista da un operatore a terra che fornirà le specifiche indicazioni comportamentali a cui attenersi. Il tutto a cura dalla ditta per quanto di sua diretta competenza. Le attrezzature utilizzate per i lavori saranno vincolate in modo che qualora l'operatore dovesse perdere la presa sull'impugnatura, non possano cadere al suolo.
R6	Rischio di caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze e di peso moderato (sino a 20 kg con rischi a carico degli arti inferiori).	SI X	NO ☐	Lo svolgimento di servizi/lavori di competenza della ditta che comportino la causa di rischio in argomento sarà preceduto dall'accertamento da parte della ditta stessa che nell'area d'intervento non abbiano a transitare e/o sostare persone terze.
R7	Caduta in profondità causata dalla presenza di aperture a pavimento in aree interne alla struttura, fabbricato, edificio (es. necessità di: rimuovere parti di pavimento galleggiante; apertura di botole; esecuzione/aperture di forometrie per manutenzione reti tecnologiche).	SI X	NO ☐	Nello svolgimento di servizi/lavori che comportino la necessità di intervenire su impianti posti in cavedi e/o al di sotto dei pavimenti, con conseguente necessità di rimozione di porzioni degli stessi, saranno posizionate dalla ditta stessa specifiche barriere fisiche di delimitazione delle zone pericolose. Nel caso in cui dette protezioni non fossero materialmente applicabili, l'operatore della ditta presiederà l'area/zona a rischio e, qualora avesse necessità di allontanarsi dal punto di rischio, quest'ultimo sarà prima messo in sicurezza; ciò sempreché siano presenti o possano accedere all'area/zona di rischio persone terze.
R8	Rischio di caduta in piano per scivolamento/inciampo su superfici bagnate, per presenza di buche od avvallamenti sul pavimento, per presenza di attrezzature/materiali, sfridi di lavorazione.	SI X	NO ☐	Nello svolgimento dei servizi/lavori si avrà cura di collocare i materiali e le attrezzature in modo tale che non abbiano a costituire occasione di intralcio alla normale viabilità; qualora ciò non dovesse rendersi possibile per ragioni contingenti, la zona di lavoro verrà opportunamente segnalata o delimitata in funzione del grado di pericolo generato dalla situazione di lavoro. Ove le superfici di transito/passaggio nelle aree interessate dallo svolgimento dei servizi/lavori dovessero risultare scivolose e/o sdrucciolevoli per la presenza e/o spandimenti accidentali di liquidi o per la presenza di residui di lavorazione, si dovrà provvedere tempestivamente alla rimozione di quanto risulti ostativo ad una sicura viabilità e, se del caso, porre in essere delimitazione di dette aree/zone.
R9	Lavori in ambienti confinato o sospetti di inquinamento	SI ☐	NO X	Le modalità di accesso e intervento devono essere tali da rispettare in modo puntuale e tassativo le procedure aziendali specifiche ed il DPR 177/11.

R10	Rischio di proiezione di schegge e/o corpi minuti e rischio di abbagliamento nello svolgimento del servizio/lavoro (es. assistenze murarie, taglio, saldatura, ecc.).	SI **X**	NO ☐	Di norma le attrezzature che possono proiettare oggetti e/o provocare fenomeni di abbagliamento da attività di saldatura o similari verso persone o mezzi esterni all'area di lavoro non verranno utilizzate in presenza di persone. Prima di impiegarle, la ditta si accerterà dell'assenza di persone (se usate in aree esterne, anche l'assenza di animali e di veicoli in transito in un ampio raggio d'azione). La ditta verificherà inoltre che le proprie attrezzature siano dotate dei carter protettivi necessari per trattenere gli elementi/materiali proiettati e/o schermi per evitare abbagliamenti. L'intervento lavorativo che può generare la causa di rischio in argomento sarà preventivamente pianificato dalla ditta per consentire la messa in atto di appropriate delimitazioni/segregazioni associate a specifica segnaletica al fine di impedire e/o contenere il rischio che i materiali proiettati e/o abbagliamenti che possano arrecare danno a persone, animali o cose. Per quanto possibile gli interventi da cui possa derivare la causa di rischio, se non aventi carattere d'urgenza, saranno comunque programmati in coordinamento con il Responsabile Tecnico Referente del Committente.
R11	Rischio di proiezione di getti, schizzi di prodotti chimici (es. vernici, smalti, disincrostanti, disinfettanti, ecc.).	SI ☐	NO **X**	Qualora dallo svolgimento dei servizi/lavori sia da temere la causa di rischio in argomento, la ditta stessa predisporrà preventivamente specifiche segregazioni associate a segnaletica di avvertimento o, in alternativa, un presidio esercitato da un operatore con il compito di assicurare il non avvicinamento di persone terze all'area/zona di rischio.
R12	Rischio di eventi di cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, contatto accidentale, ecc., con parti mobili di macchine, impianti e/o attrezzature, riconducibili all'uso ed agli interventi di qualsiasi natura (manutenzione, riparazione, modifica, movimentazioni, ecc.).	SI **X**	NO ☐	È vietato utilizzare e/o intervenire su macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del committente senza autorizzazione del personale Stellantis. Prima di ogni intervento è obbligatorio richiedere al personale Stellantis preposto, la fermata e la messa in sicurezza della macchina, impianto o attrezzatura secondo le procedure Stellantis, oggetto dell'intervento onde evitare riavvi incontrollati. È inoltre tassativo segnalare sempre la presenza all'interno di macchine/impianti mediante apposito cartello "manutenzione in corso" ed attuare la procedura di Lock-Out, ovvero disattivare e bloccare le fonti di energia residua su cui si sta intervenendo onde evitare riavvi incontrollati. Nella esecuzione dei servizi/lavori, necessitanti l'impiego di macchine e/o mezzi operativi, massima attenzione verrà posta dalla ditta stessa (prima e dopo le manovre) nell'accertare che nessuna persona abbia a sostare nel raggio d'azione della macchina/attrezzatura; ove non fosse possibile saranno predisposti, per quanto di competenza della ditta, impedimenti costituiti da barriere fisiche ove il contesto ambientale e lo sviluppo dello stesso lo consenta; quando detta misura di protezione non fosse possibile, sarà posizionata adeguata segnaletica di sicurezza (cartelli di avvertimento e divieto) associandola ad un costante controllo visivo dell'area da parte di un operatore. Macchine ed attrezzature della ditta, i cui elementi di trasmissione del moto risulteranno comunque segregati, non saranno mai lasciate incustodite, se non per cause di forza maggiore e nel qual caso l'operatore della ditta stessa porrà in essere ogni azione tecnica/organizzativa a tutela di persone terze.

R13	Rischio di esplosione e/o incendio nell'uso di attrezzature (es. saldatrice ad elettrodo; cannello per sagomature tubazioni in pvc) o di sostanze esplosive o infiammabili.	SI X	NO ☐	Verrà preventivamente verificato dalla ditta se lo svolgimento del servizio/lavoro di sua competenza e da cui possa derivare la causa di rischio in argomento (generata, ad esempio dall'uso di attrezzature da lavoro in grado di sviluppare fiamme libere) sia incompatibile con la eventuale presenza nella zona/area d'intervento di sostanze e/o materiali infiammabili. Ove ciò fosse possibile, l'intervento sarà preventivamente concordato con il Responsabile Tecnico Referente del Committente e saranno attivate le azioni di prevenzione di seguito indicate: ➢ verifica della salubrità dell'aria all'interno del luogo di lavoro (eventuale messa in atto di opere di bonifica) ➢ allontanamento dalla zona/area d'intervento dei materiali infiammabili, combustibili e comburenti ➢ segregazione fisica della zona/area di lavoro con opportune barriere di separazione della stessa da materiali, combustibili e comburenti; alla segregazione verrà apposta segnaletica di avvertimento e divieto ➢ verifica della presenza di un presidio antincendio in prossimità del punto di intervento (ed in caso di necessità vi si provvede direttamente) ➢ richiesta autorizzazione ai Vigili del Fuoco di Stabilimento, prima di dare inizio ai lavori. Durante l'attività, è necessario utilizzare coperte ignifughe allo scopo di segregare l'area ed è richiesta, nelle immediate vicinanze, la disponibilità di adeguati estintori. La ditta assicurerà ai propri operatori specifica formazione/informazione sulle procedure di gestione delle emergenze.
R14	Rischio di, esplosione e/o incendio nell'accesso a locali interrati e/o seminterrati con automezzi alimentati a GPL.	SI ☐	NO X	La ditta assicura la divulgazione al proprio personale del divieto di accedere, per qualsiasi motivo, con propri automezzi alimentati a GPL negli ambienti e/o negli spazi interrati o seminterrati dei fabbricati/immobili/strutture interessate dai lavori di propria competenza.
R15	Rischio di, esplosione e/o incendio nel deposito (anche temporaneo) di sostanze/prodotti e/o materiali infiammabili all'interno di fabbricati/strutture ed occorrenti allo svolgimento dei lavori/servizi di competenza.	SI ☐	NO X	Ogni necessità della ditta, di deposito di sostanze/prodotti e/o materiali infiammabili occorrenti allo svolgimento dei servizi/lavori di competenza sarà effettuato previo specifico assenso da parte del Committente o suo Referente di sede (ove presente), in loro assenza da parte del Responsabile Tecnico Referente del Committente..
R16	Rischio di esposizione a rischio chimico nell'uso di sostanze chimiche che possono creare irritazioni/disagio alle vie respiratorie (esalazioni), lacrimazione agli occhi (saldatura ad elettrodo; cannello per sagomature tubazioni in pvc: prodotti e/o sostanze a diversa per diversa destinazione d'uso).	SI X	NO ☐	Lo svolgimento di servizi/lavori di competenza della ditta e necessitanti l'uso di sostanze/prodotti verrà preceduto da verifica, da parte della ditta stessa, che non possano generarsi condizioni di rischio per persone terze che accedono o possano accedere all'area/zona d'intervento o che si trovano nelle vicinanze. Qualora l'uso delle sostanze chimiche o lo sviluppo di nebbie o di gas/vapori dovesse avvenire in presenza di un impianto di ricambio aria, tale per cui la causa di rischio in argomento possa essere trasportata in ambienti diversi, l'intervento verrà preceduto dalla disattivazione di detto impianto. Se necessario i lavori saranno svolti in periodi di assenza delle persone. In tutti i casi l'intervento dovrà essere concordato con il Responsabile Tecnico Referente del Committente.

R17	Rischio di esposizione a rischio chimico generato da eventuali sversamenti di sostanze/prodotti chimici.	SI ☐	NO X	La ditta assicura, sul luogo di lavoro, l'associazione dell'uso di sostanze/prodotti alla dotazione di un appropriato Kit di assorbimento in caso di sversamento accidentale e le modalità d'impiego dello stesso è oggetto di specifica formazione ed informazione del proprio personale. In caso di sversamento di sostanze/prodotti chimici in uso dalla ditta, questa provvederà: ➢ ad arieggiare il locale ovvero la zona; ➢ comportarsi secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che accompagnano sul luogo di lavoro le sostanze/prodotti; ➢ ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, di cui la ditta assicura la presenza sul luogo di lavoro; ➢ a porre il rifiuto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). A fronte della condizione di emergenza generata dallo sversamento di sostanze/prodotti, in particolare se infiammabili, la ditta assicura il divieto d'uso di apparecchi elettrici nelle operazioni di "bonifica" in quanto possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.
R18	Rischio di esposizione a rumore, che può diventare elevato durante particolari lavorazioni quali: uso di mezzi meccanici; di utensili elettrici portatili; ecc.	SI X	NO ☐	Circa il problema delle emissioni rumorose, per quanto possibile e qualora non si tratti di emergenze o urgenze, gli interventi che richiedono l'impiego di attrezzature rumorose da parte della ditta saranno programmati (in termini di tempo) così che si possano ridurre i disagi a persone terze che, a diverso titolo, possono essere presenti nella struttura/edificio. La ditta provvederà, per quanto di sua diretta competenza, a porre il divieto di sosta e/o passaggio in prossimità di zone di lavoro in cui siano utilizzate tali attrezzature, con particolare riferimento a situazioni in cui l'avvicinamento alle suddette aree/zone di lavoro risultino al di fuori del campo visivo dell'operatore. La ditta assicura che i propri mezzi utilizzati sono fatti oggetto di manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni rumorose dirette ed allo stesso tempo le vibrazioni.
R19	Rischio di esposizione a polveri e/o fibre riconducibili, esempio: adattamento e/o taglio di materiali di diversa natura; rimozione materiali di diversa natura (sfridi edili, materiali d'isolamento, ecc.).	SI ☐	NO X	L'esecuzione di servizi/lavori che possano comportare l'emissione di notevoli quantità di polveri, sarà preventivamente concordata, fatte salve le condizioni di emergenza dove si procederà con la massima sollecitudine valutando direttamente con il Responsabile Tecnico Referente del Committente. le situazioni specifiche e possibili soluzioni tecniche e/o organizzative per non esporre persone terze alla causa di rischio. Qualora l'intervento lavorativo della ditta si sia svolto in orari non coincidenti con quelli di accesso all'ambiente da parte di persone terze e dallo stesso siano derivate polveri o altro, al termine dello stesso la ditta effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima di consentire la fruibilità dell'ambiente interessato.
R20	Presenza di materiali contenenti Fibre Artificiali Vetrose (FAV) classificate come "Cancerogene" ex Reg. CLP	SI ☐	NO X	Formazione del personale delle ditte, obbligo DPI - occhiali a tenuta, mascherina FFP1 usa e getta, tuta Tyvek, guanti. Delimitazione dell'area d'intervento onde evitare la presenza e quindi l'esposizione a rischio di persone terze.

R21	Rischio di esposizione a getti di aria compressa per mal funzionamento dei compressori che alimentano specifiche attrezzature.	SI X	NO ☐	Per quanto riguarda il rischio di contatto con aria compressa, remoto ma possibile, le attrezzature proprie della ditta saranno sottoposte a manutenzione periodica. Gli operatori della ditta medesima saranno sollecitati a raccogliere in modo ordinato dette attrezzature non appena terminato il loro utilizzo. Delimitazione dell'area d'intervento onde evitare la presenza e quindi l'esposizione a rischio di persone terze.
R22	Rischio di contatto con materiali e/o oggetti a temperatura elevata e/o fiamme.	SI X	NO ☐	La ditta assicura, per quanto di sua a competenza, la messa in atto di cartelli di avvertimento e segregazioni in corrispondenza dei punti d'intervento e/o sugli elementi interessati dall'intervento medesimo da cui possa derivare la causa di rischio.
R23	Rischio di contatto con materiali e/o oggetti taglienti e/o appuntiti (vetri, elementi metallici a profilo tagliente, sfridi di lavorazione, chiodi, ecc.)	SI X	NO ☐	Attenta gestione del luogo di lavoro di competenza da parte del personale della ditta addetto allo svolgimento dei servizi/lavorio; ove ciò non fosse sufficiente (es. impossibilità di presidio da parte dell'operatore nel luogo in cui sia potenzialmente presente il rischio) la ditta medesima predisporrà segregazione del punto di lavoro e/o segnaletica di avvertimento in corrispondenza dello stesso.
R24	Rischio di elettrocuzione per contatto con cavi alimentazione attrezzature.	SI X	NO ☐	Per lo svolgimento dei servizi/lavori necessitanti l'impiego di attrezzature elettriche, la ditta stessa verificherà preventivamente l'integrità fisica dei cavi di alimentazione e dei collegamenti degli estremi di questi alle spine/prese ed alle macchine. Nell'impiego di detti cavi, la ditta medesima si accerterà che gli stessi non abbiano a costituire occasioni di inciampo/intralcio e che non siano soggetti a schiacciamenti/calpestamenti. Utilizzare punti di presa indicati dal Committente e idonee canaline calpestabili nel caso in cui i cavi dovessero necessariamente essere posati in corrispondenza di attraversamenti pedonali e/o carrabili.
R25	Rischio di eventi conseguenti ad interventi su impianti elettrici all'interno di cabine MT/BT.	SI X	NO ☐	Nello svolgimento di servizi/lavori di competenza della ditta aventi per oggetto impianti e/o parte degli stessi in tensione in B.T. o impianti all'interno delle cabine di trasformazione MT/BT, la ditta stessa subordinerà il proprio intervento alla elaborazione di uno specifico "Piano di Lavoro" nel quale siano indicate le procedure d'intervento medesimo, dalla disattivazione dell'energia elettrica (lato ente erogatore), la predisposizione della segnaletica "lavori in corso" e dei sistemi di bloccaggio (Lock-Out) sull'interruttore di sezionamento. Ogni intervento che presupponga le azioni di cui sopra, sarà prima concordato con il Committente e/o suo referente di sede, in loro assenza con il Responsabile Tecnico Referente del Committente.
R26	Rischio di eventi conseguenti ad interventi che prevedono interruzioni alle forniture di utenze diverse. Elettrica Acqua Gas	SI X	NO ☐	L'esecuzione di servizi/lavori necessitanti l'interruzione/disattivazione delle utenze ivi considerate potranno essere effettuati solo successivamente all'accertamento che detta disattivazione non abbia a generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Ogni intervento che presupponga le azioni di cui sopra, sarà prima concordato con il Committente e/o suo referente di sede, in loro assenza con il Responsabile Tecnico Referente del Committente.
R27	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie (colpire, investire, ecc.)	SI X	NO ☐	La ditta attiva un percorso di informazione e formazione verso il proprio personale affinché possa maturare una cultura della sicurezza quale elemento fondamentale e prioritario nella gestione dell'attività di prevenzione e protezione.

R28	Collisione ed investimento con carrelli elevatori ed altri mezzi destinati ad attività produttiva e non.	SI X	NO ☐	I carrelli dovranno procedere a passo d'uomo e nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza. I pedoni si atterranno scrupolosamente al rispetto della segnaletica orizzontale e verticale ed utilizzo dei percorsi/attraversamenti opportunamente predisposti. Il personale della ditta indosserà sempre il gilet ad alta visibilità e dovrà utilizzare il percorso indicato dal Responsabile Tecnico Referente del committente. Per gli altri mezzi circolanti nello stabilimento è obbligatorio il rispetto del Codice della Strada, dei limiti di velocità e della segnaletica stradale.
R29	Pericoli generici derivanti dalla concomitanza dell'attività dell'appaltante e dell'appaltatore	SI X	NO ☐	Rispetto della segnaletica di sicurezza ed utilizzo dei D.P.I. segnalati dell'apposita cartellonistica. Il personale indosserà sempre il gilet ad alta visibilità e segnalerà di volta in volta la propria presenza. Il personale della ditta e di eventuali sub-appaltatori/lavoratori autonomi saranno accompagnati da personale di stabilimento durante le attività di sopralluogo nelle aree di stabilimento. Tutti gli addetti che saranno presenti all'interno dello stabilimento saranno opportunamente formati sulle regole e comportamenti di sicurezza da tenere durante l'implementazione delle attività all'interno delle aree di stabilimento. Le attività di informazione/formazione sono a cura della ditta utilizzando il materiale informativo fornito dal committente (allegati A2-A3 e A6) Eventuali misure di prevenzione e protezione (misure organizzative) specifiche ad oggi non identificabili rispetto a condizioni in sito ora non prevedibili, saranno definite di volta in volta prima di dare inizio all'attività. Per le aree di cantiere dovranno essere predisposte opportune delimitazioni e/o transennamenti delle aree di lavoro mediante reti e dispositivi/cartelli di segnalazione. Nel caso si rendessero necessari interventi, non previsti dal presente DUVRI, è necessario che le ditte che operano per conto del committente concordino con lo stesso committente le modalità operative necessarie in modo, non solo di minimizzare i disagi, ma anche per eliminare o ridurre a livelli accettabili tutti gli eventuali rischi interferenziali.
R30	Emergenze	SI X	NO ☐	Fare riferimento al Piano di Emergenza dello Stabilimento. Eventuali misure di prevenzione e protezione (misure organizzative) specifiche, al momento non identificabili rispetto a condizioni in situ non prevedibili, saranno definite di volta in volta prima dell'inizio attività.

R31	ALTRO (descrivere sotto)	SI ☐	NO ☐	

NOTE
Informazioni specifiche /descrizione provvedimenti /allegati (Lay out, cronoprogramma ecc.)

Le attività di smontaggio dei trasportatori dell'impianto TABOGA possono richiedere l'utilizzo di ponteggi che dovranno essere rispondenti alle norme specifiche vigenti sia per quanto riguarda la struttura che per l'uso, montaggio e smontaggio.

I trasportatori smontati devono essere adeguatamente imbracati e movimentati attraverso i carriponte messi a disposizione dal Plant di Pratola Serra e situati nell'area dell'impianto TABOGA che potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente da Vs. personale opportunamente formato ed informato.

I trasportatori dovranno essere spostati fisicamente in officina meccanica, prima di essere caricati su autotreno per trasferimento presso il fornitore utilizzando la botola che si trova in prossimità della op 115-120. L'area in officina sotto la botola identificata tra le colonne B24 e C24 dovrà essere transennata con apposite barriere.

È fatto divieto di transito a persone e macchine durante le fasi di movimentazione dei trasportatori con il carroponte, dal piano superiore del TABOGA al piano terra dell'officina meccanica attraverso la botola posta tra op 115-120

Le aree (op 120-145-155-200/1-2) nel quale verranno svolte le attività di montaggio dei trasportatori e stazione di controllo fori dovranno essere transennate con apposite barriere.

La botola posta al piano superiore nell'area impianto TABOGA dal quale verranno fatti transitare i trasportatori verso il piano terra dell'officina meccanica di lavorazione, dovrà essere transennata con solida struttura in metallo tale da proteggere dal rischio di caduta chiunque abbia intenzione di sporgersi dalla stessa.

Il deposito materiali e attrezzature sulle impalcature è vietato, fatta eccezione per la temporaneità necessaria a svolgere i lavori. Il peso dei materiali e delle persone deve essere sempre inferiore a quello della resistenza strutturale del ponteggio. Mentre lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro

Gli operatori coinvolti nel montaggio, smontaggio e utilizzo di ponteggi per lavori in quota devono essere opportunamente formati e addestrati.

SEZ. 6 – FIRME

I rappresentanti dell'appaltante, delle imprese coinvolte e i lavoratori autonomi, preso atto e condividendo i contenuti del presente documento, onde garantire le attività di cooperazione e coordinamento, si impegnano a segnalare tempestivamente ogni modifica ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi per individuare e condividere eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione da adottare per eliminarli o ridurli al minimo.

Del presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (DUVRI) vengono redatti più originali in funzione del numero delle imprese coinvolte, che vengono debitamente sottoscritti dai rappresentanti delle funzioni aziendali dell'appaltante, dell'appaltatore e/o lavoratore autonomo e subappaltatore/subappaltatori indicati qui in calce.

Con la sottoscrizione del presente DUVRI i suddetti rappresentanti dei soggetti che hanno partecipato alla sua redazione si danno reciprocamente atto che ognuno di essi ha ricevuto originale del presente DUVRI sottoscritto e datato.

FIRME

Per l'appaltante

Ente Tecnico Richiedente: [**Enzo Castaldo**] ____________________

Funzione designata dall'unità organizzativa interessata: [**Arcangelo Molinaro**] ____________________

Per l'appaltatore e/o lavoratore autonomo, e subappaltatore (ove presente)

Impresa: **REM** Pietrangeli Roberta

R.E.M. S.r.l.

[Nome e cognome e firma] ____________________

Impresa: **DIML TECNOLOGIE E SISTEMI SRL** Lenti Jlenia

D.I.M.L. Tecnologie e sistemi srl

[Nome e cognome e firma] ____________________

Impresa: **MIASS SRLCR** Vallecorsa Katia

MIASS srlcr

[Nome e cognome e firma] ____________________

Impresa: O.M.C. SRL OFFICINE MECCANICHE CONTE

O.M.C. s.r.l. Officine Meccaniche Conte srl

[Nome e cognome e firma] CONTE CARLAMANUELA

C.C.I.A.A. Latina N. 188638

Impresa: ____________________

[Nome e cognome e firma] ____________________

Lavoratore autonomo

[Nome e cognome e firma] ____________________

Luogo e data: Pratola Serra 27-giugno-2024____________________